



**Gruppo Terna**  
**Resoconto intermedio di gestione**  
**31 marzo 2014**



## Indice

<b>Premessa .....</b>	<b>4</b>
<b>Organizzazione e scenario di riferimento .....</b>	<b>4</b>
La struttura organizzativa .....	5
Sintesi dei risultati.....	8
Aspetti regolatori e normativi .....	11
Quadro regolatorio .....	11
Contesto normativo .....	13
Contesto energetico .....	14
Altre informazioni.....	15
<hr/>	
<b>ALLEGATO - Sezione “Organizzazione e scenario di riferimento” .....</b>	<b>35</b>
Normativa di riferimento .....	35
<hr/>	
<b>Il business e i capitali del Gruppo .....</b>	<b>17</b>
La Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).....	17
Consistenza impianti .....	17
Investimenti .....	18
L'attività di dispacciamento dell'energia elettrica .....	20
Ricerca e sviluppo .....	20
Il personale .....	22
<b>Performance economico-finanziarie .....</b>	<b>23</b>
Fatti di rilievo del primo trimestre 2014 .....	23
Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna.....	25
Area di consolidamento.....	25
Base di presentazione.....	25
Risultati economici .....	26
Risultati patrimoniali .....	28
Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo.....	30
Flussi finanziari.....	31
Eventi successivi al 31 marzo 2014 .....	33
<b>Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, comma 2 del D. Lgs. 58/1998 .....</b>	<b>34</b>

## Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 31 marzo 2014**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

## Organizzazione e scenario di riferimento

Terna S.p.A., una **società quotata** nel mercato telematico di Borsa Italiana dal 2004, opera principalmente nel sistema elettrico italiano (circa il 97% dei ricavi consolidati derivano da attività regolamentate dall'Autorità per l'energia, il gas e il sistema idrico in Italia - AEEGSI).

Nella filiera di settore - produzione, trasmissione, distribuzione e vendita di energia elettrica - Terna, **gestisce il segmento della trasmissione, con il ruolo di TSO (*Transmission System Operator*)** italiano che svolge in regime di **monopolio in concessione governativa**. Le attività svolte sono soggette a regolamentazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico agli indirizzi del Ministero dello Sviluppo Economico.

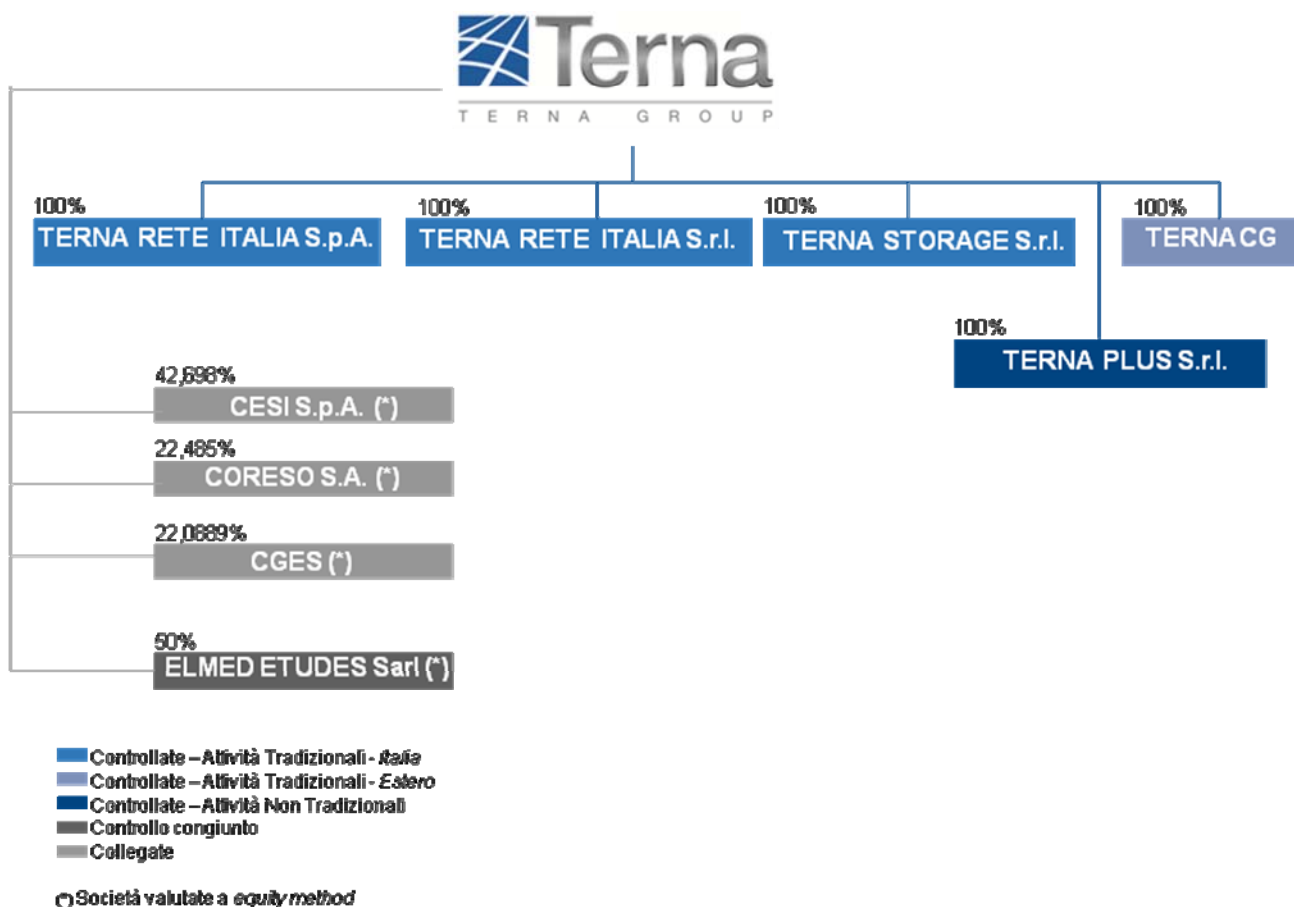
Il Gruppo Terna è **proprietario della quasi totalità della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) italiana** ed è responsabile della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad Alta e Altissima Tensione sull'intero territorio nazionale, nonché delle attività di pianificazione, realizzazione e manutenzione della rete.

Terna, nella gestione dell'attività di trasmissione, garantisce la sicurezza, la qualità del sistema elettrico nazionale e la sua economicità nel tempo. Assicura parità di condizioni di accesso a tutti gli utenti delle reti. Sviluppa attività di mercato e nuove opportunità di business con l'esperienza e le competenze tecniche acquisite nella gestione di sistemi complessi. Crea valore per gli azionisti con un forte impegno all'eccellenza professionale e con un comportamento responsabile verso la comunità, nel rispetto dell'ambiente in cui opera.

Un'ulteriore tutela del compito di interesse generale affidato a Terna quale gestore della Rete di Trasmissione Nazionale è garantita dalla presenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'azionariato della Società, attraverso l'azionista di riferimento Cassa Depositi e Prestiti (CDP).

## La struttura organizzativa

La struttura del Gruppo al 31 marzo 2014:



**Terna S.p.A.**, la Capogruppo, ha la **titolarità della Concessione** relativa alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 del Ministro delle Attività Produttive), mantiene la **proprietà degli asset patrimoniali** e la **responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della RTN e del Piano di Difesa**.

### Attività Tradizionali:

il **core business** di Terna è principalmente legato alle **Attività Regolate**. Terna, infatti, riceve una remunerazione in base a un sistema tariffario stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico per le due importanti attività regolamentate che svolge in Italia: la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica, entrambe in attuazione della Concessione del Ministero dello Sviluppo Economico.

In tale contesto, il Gruppo Terna svolge le suddette Attività Regolate di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla Rete di Trasmissione Nazionale tramite la capogruppo Terna S.p.A. e le società direttamente controllate dalla stessa:

#### Attività Tradizionali – Rete di Trasmissione Nazionale

- **Terna Rete Italia S.p.A.**

La società, costituita in data 23 febbraio 2012 dalla capogruppo Terna, **è delegata nell'ambito del Gruppo Terna allo svolgimento di tutte le attività tradizionali di esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria della quota di RTN di proprietà, gestione e realizzazione degli interventi per lo sviluppo della rete** connesse all'attuazione di quanto previsto dalla Concessione per le attività di trasmissione e dispacciamento e in base a quanto predisposto con il Piano di Sviluppo della capogruppo Terna. A tal fine, con efficacia dal 1° aprile 2012, è stato stipulato un *contratto di affitto di ramo d'azienda con la Capogruppo* con conseguenti appositi contratti infragruppo per la regolazione delle attività;

- **Terna Rete Italia S.r.l.**

La società è **titolare di circa il 12% della RTN**; rientrano nell'oggetto sociale della controllata la progettazione, la realizzazione, la gestione, lo sviluppo, l'esercizio e la manutenzione di linee elettriche ad Alta Tensione;

- **Terna Storage S.r.l.**

La società, costituita nell'esercizio 2012, è preposta nell'ambito del Gruppo Terna, attraverso *apposito contratto sottoscritto con la Capogruppo*, alle attività di **“presidio alla realizzazione” dei progetti dei sistemi di accumulo diffuso di energia, nonché alle relative attività di “coordinamento”, “studio” e “ricerca”**.

La Capogruppo infatti ha avviato un ambizioso programma in campo di sistemi di accumulo, finalizzato a “favorire il dispacciamento degli impianti non programmabili”, in coerenza con la normativa di riferimento che ne prevede la possibilità di inclusione tra gli interventi per lo sviluppo delle reti elettriche di trasmissione e l'inclusione nei meccanismi di extraincentivazione stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) con le due Deliberazioni n. 43/2013 e 66/2013.

#### Attività Tradizionali - Estero

- **Terna Crna Gora d.o.o.**

La società, costituita in Montenegro nel 2011 dalla capogruppo Terna, ha come *mission* le attività relative all'**autorizzazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture di trasmissione costituenti l'interconnessione elettrica Italia-Montenegro in territorio montenegrino**, nonché la promozione e lo sviluppo di nuove opportunità di investimento nel settore della trasmissione associate alla realizzazione e gestione di nuove linee di interconnessione tra Montenegro e paesi confinanti e di infrastrutture di connessione di impianti da fonte rinnovabile negli stessi paesi.

### **Attività Non Tradizionali:**

il Gruppo Terna, grazie all'esperienza e alle competenze tecniche acquisite, sviluppa altresì nuove attività e opportunità di business sul libero mercato mediante la società **Terna Plus S.r.l.**, direttamente controllata dalla capogruppo Terna S.p.A..

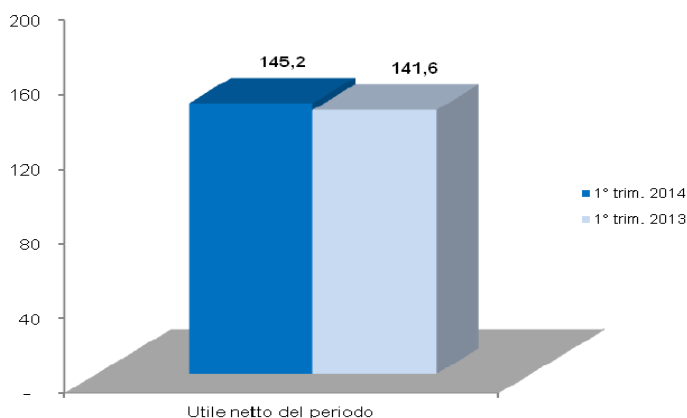
Lo sviluppo delle Attività Non Tradizionali persegue le direttrici della valorizzazione degli asset posseduti e delle competenze distintive di Terna nel settore della realizzazione e della gestione di infrastrutture, in particolare in Alta Tensione, in Italia e all'estero.

Nel corso del primo trimestre 2014, non si sono verificati eventi che abbiano avuto effetti sulla struttura organizzativa del Gruppo Terna, che pertanto rispecchia la situazione al 31 dicembre 2013.

## Sintesi dei risultati<sup>1</sup>

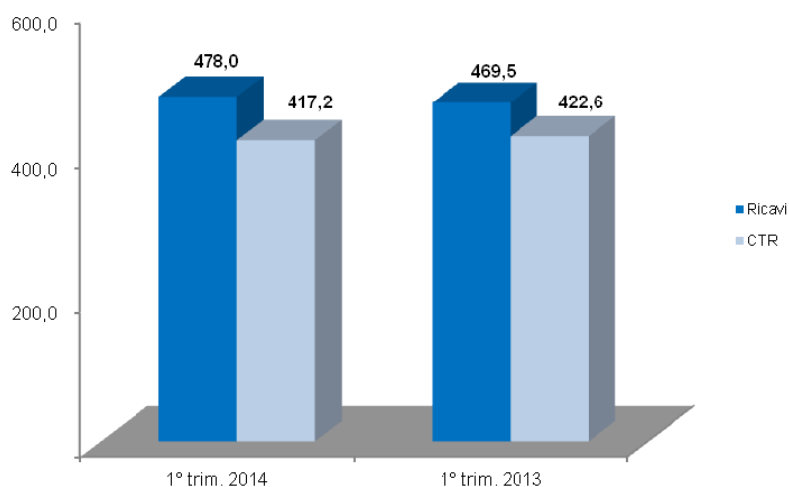
La situazione economica consolidata al 31 marzo 2014 evidenzia un **utile netto del periodo** che si attesta a 145,2 milioni di euro, con un incremento di 3,6 milioni di euro (+2,5%) rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente.

milioni di euro



I **ricavi** dei primi tre mesi del 2014 ammontano a 478,0 milioni di euro, +8,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+1,8%), di cui 417,2 milioni di euro riferibili al corrispettivo di trasmissione (CTR), attribuibile alla Capogruppo per 371,6 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 45,6 milioni.

milioni di euro

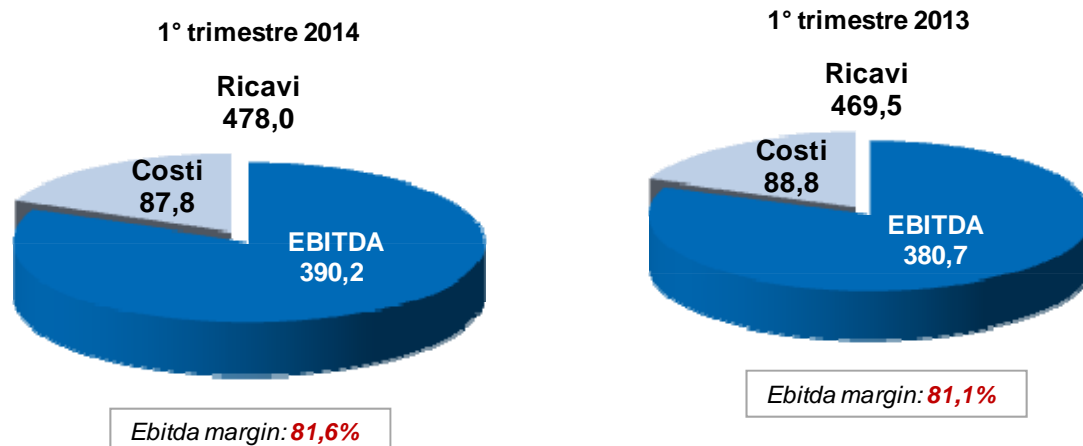


<sup>1</sup> I valori di seguito commentati derivano dai prospetti riclassificati inclusi nel paragrafo "Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna" del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.



I **costi operativi** sono pari a 87,8 milioni di euro, di cui 53,1 milioni di euro relativi al personale e 27,7 milioni di euro a servizi e godimento beni di terzi. L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo), pari a 390,2 milioni di euro, si attesta all'81,6% dei ricavi, con un incremento di 9,5 milioni di euro rispetto ai 380,7 milioni di euro del primo trimestre 2013 (+2,5%).

*milioni di euro*



L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 277,3 milioni di euro, dopo aver scontato **ammortamenti** per 112,9 milioni di euro, principalmente riferiti alla Capogruppo per 101,0 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 11,6 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 31,4 milioni di euro e principalmente riferibili alla Capogruppo (30,8 milioni di euro), rilevano un incremento pari a 13,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013.

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta pertanto a 245,9 milioni di euro, in diminuzione di 11,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-4,4%).

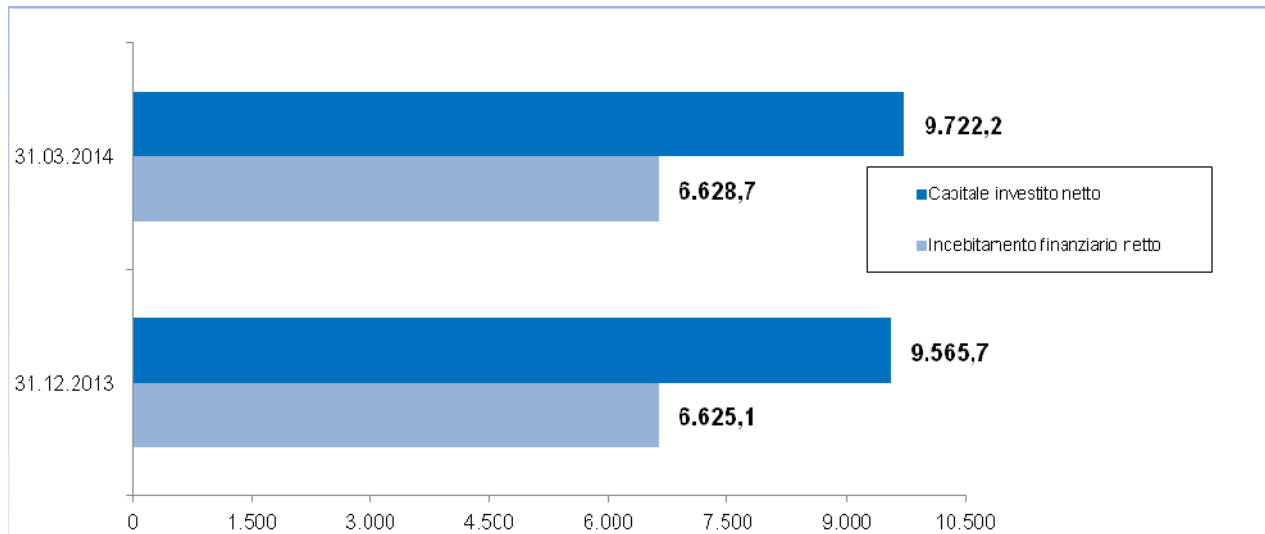
Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 100,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al primo trimestre 2013 di 15 milioni di euro (-13%), oltre che per il minore utile ante imposte, essenzialmente per effetto della riduzione della maggiorazione IRES, che passa complessivamente dal 38% al 34%.

Il **tax rate** del periodo si riduce pertanto in misura corrispondente passando dal 45% dei primi tre mesi del 2013 al 41% del corrispondente periodo del 2014.

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a 145,2 milioni di euro, in crescita di 3,6 milioni di euro (+2,5%) rispetto ai 141,6 milioni del primo trimestre 2013.

Il **capitale investito netto**, pari a 9.722,2 milioni di euro, è coperto dal **patrimonio netto** per 3.093,5 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** per 6.628,7 milioni di euro.

milioni di euro



Il rapporto **debt/equity** si attesta pertanto a 2,14.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel periodo sono pari a 164,3 milioni di euro in flessione del 20,2% rispetto ai 205,8 milioni del corrispondente periodo del 2013, che risentivano peraltro dell'acquisizione della fibra ottica da Wind Telecomunicazioni (30 milioni di euro) e degli interventi sull'elettrodotto Dolo-Camin<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Si ricorda che lo scorso dicembre il Consiglio di Stato ha confermato l'annullamento del decreto di autorizzazione per la realizzazione dell'intervento sulla RTN denominato "Dolo-Camin" (razionalizzazione a 380 kV tra Venezia e Padova), pertanto nel corso del 2013 è stato avviato un nuovo studio di riassetto rete da riproporre in iter autorizzativo.

## Aspetti regolatori e normativi

### Quadro regolatorio

Nel primo trimestre 2014, i ricavi realizzati dal Gruppo Terna sono stati 478 milioni di euro. Di questi, la parte preponderante (circa il 97%) deriva da attività regolamentate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) e circa il 3% sono relativi ad Attività Non Tradizionali, ovvero attività svolte in un contesto di mercato libero e attraverso specifiche iniziative commerciali, rappresentate principalmente dai servizi specialistici resi a terzi e prevalentemente riferibili a servizi di ingegneria impiantistica, attività di esercizio e manutenzione di impianti in Alta e Altissima Tensione, housing di apparecchiature di telecomunicazione e servizi di manutenzione di reti in fibra ottica, nonché altre attività di consulenza nel settore della trasmissione.

### Ricavi regolamentati

I ricavi regolamentati sono generati dai corrispettivi per le attività di trasmissione e di dispacciamento<sup>3</sup> e da meccanismi di incentivazione afferenti a specifici ambiti del servizio e finalizzati al miglioramento del servizio stesso. **Implicito nei meccanismi d'incentivazione è che, a fronte del raggiungimento degli obiettivi, il beneficio per gli utenti del servizio abbia un valore multiplo dell'incentivo erogato a Terna.** Tali meccanismi possono essere distinti in:

- a) meccanismi di incentivazione tariffaria, recepiti nel calcolo delle tariffe unitarie;
- b) meccanismi di incentivazione non tariffaria, quali ad esempio i premi/penalità per la qualità del servizio di trasmissione.

### Servizio di trasmissione

Il gettito legato al corrispettivo per il servizio di trasmissione (CTR) rappresenta la principale voce dei ricavi regolamentati. Esso è fatturato da Terna alle imprese distributrici che prelevano energia dalla RTN, in proporzione alla rispettiva quantità di energia prelevata dalla RTN.

Tale corrispettivo è finalizzato a remunerare Terna (e gli altri soggetti che sono titolari di porzioni residuali della RTN) per le attività direttamente connesse al servizio di trasmissione e include altresì alcuni incentivi finalizzati a promuovere gli investimenti infrastrutturali.

L'AEEG, con la Delibera n. 199/11, a valle di un processo di consultazione, ha stabilito (i) i criteri e le formule per il calcolo del CTR, validi per l'intero periodo regolatorio 2012-2015, (ii) le regole per l'aggiornamento annuale del valore unitario del CTR nel corso del medesimo periodo regolatorio.

La determinazione dell'importo unitario del CTR avviene quindi annualmente, da parte dell'AEEG, sulla base di regole definite all'inizio di ogni periodo regolatorio quadriennale. Per l'anno 2014, l'**importo unitario del corrispettivo di trasmissione** è stato aggiornato con la **Delibera AEEGSI n. 607/13** a un valore pari a 0,663 centesimi di euro/KWh.

---

<sup>3</sup> Nell'ambito dei ricavi regolamentati rientrano anche ricavi che Terna percepisce per il servizio di misura, ma la relativa tariffa è di entità trascurabile ai fini dei risultati di esercizio.

La medesima deliberazione ha altresì stabilito l'aggiornamento del **tasso di remunerazione del capitale investito** per il periodo 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2015, sulla base del valore medio del BTP a 10 anni registrato nel periodo novembre 2012 - ottobre 2013, fissandolo nella misura del 6,3% (rispetto al precedente valore del 7,4%) con applicazione a partire dalle tariffe 2014. L'Autorità, al fine di compensare il "lag regolatorio" ovvero il ritardo con cui le tariffe remunerano gli investimenti (le tariffe relative all'anno "Y" riflettono la remunerazione degli investimenti sino alla fine dell'anno "Y-2"), ha inoltre riconosciuto agli investimenti effettuati successivamente al 31.12.2011 una maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito in misura pari all'1%. Pertanto, la remunerazione base della RAB di tali investimenti (a partire dalle tariffe 2014) si attesta al 7,3% (6,3%+1%).

#### Servizio di dispacciamento

Il corrispettivo per il servizio di dispacciamento (DIS) è finalizzato a remunerare Terna per le attività direttamente connesse al servizio di dispacciamento ed è fatturato da Terna agli Utenti del Dispacciamento, in proporzione alle rispettive quantità di energia dispacciata. I relativi ricavi sono interamente spettanti a Terna in quanto unico soggetto responsabile di tale servizio.

La Delibera n. 204/11 ha calcolato il corrispettivo DIS per l'anno 2012 e ne ha disposto l'aggiornamento annuale con criteri e modalità omologhi a quanto previsto dalla Delibera n. 199/11 per il corrispettivo CTR.

Per il 2014 l'**importo unitario del corrispettivo DIS** è stato aggiornato con la **Delibera n. 636/13**, quantificandolo in 0,0673 centesimi di euro/KWh.

#### Meccanismo di garanzia dei ricavi

Una volta stabiliti gli importi unitari dei corrispettivi per le attività di trasmissione e di dispacciamento (costi riconosciuti diviso grandezza di riferimento), i ricavi realizzati da Terna dipendono dall'effettiva dinamica della grandezza fisica di riferimento e in particolare dell'energia trasportata sulla RTN e dell'energia dispacciata. La forte contrazione dei consumi iniziata nella seconda parte del 2008 insieme all'incremento dell'energia immessa sulle reti di distribuzione per effetto degli incentivi sulla produzione da energie rinnovabili, hanno reso meno prevedibile l'andamento dell'energia trasportata sulla RTN e hanno indotto l'AEEGSI a confermare, anche per il IV periodo regolatorio (quadriennio 2012-2015), il **meccanismo di parziale sterilizzazione dell'effetto volume introdotto con la Delibera 188/08**, il quale prevede che l'impatto sui ricavi del Gruppo determinato da eventuali variazioni dei volumi di energia prelevata dalla rete di trasmissione e dispacciata sia limitato a una franchigia pari a +/- 0,5%.

#### Meccanismi incentivanti 2014

L'AEEG ha introdotto specifici schemi di premio/penalità volti a incentivare il miglioramento del servizio, sia in termini di affidabilità tecnica sia in termini economici. Implicito nei meccanismi d'incentivazione è che, a fronte del raggiungimento degli obiettivi, il beneficio per gli utenti del servizio abbia un valore multiplo dell'incentivo erogato a Terna. In particolare per il 2014 sono previsti meccanismi incentivanti:

- per la qualità del servizio di trasmissione (meccanismo di incentivazione non tariffaria);

- per la promozione degli investimenti di particolare rilevanza (meccanismi di incentivazione tariffaria:
  - *Extra-WACC* (su investimenti entrati in esercizio): per alcune categorie d'investimento di sviluppo, il WACC è maggiorato per 12 anni dalla data di entrata in esercizio;
  - *accelerazione degli investimenti*: per alcuni investimenti di rilevanza strategica è prevista una maggiorazione del WACC anche nel periodo di spesa quando sono lavori in corso, condizionatamente al raggiungimento di determinati indicatori di efficacia da parte di Terna).

Con riferimento alla qualità del servizio di trasmissione, si precisa che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico ha pubblicato nel corso del primo trimestre 2014 la Delibera 118/2014 che, ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A della deliberazione 197/2011 e tenendo conto degli esiti della verifica ispettiva effettuata nell'ottobre del 2013, ha determinato l'ammontare dei premi da riconoscere a Terna per l'anno 2012.

Inoltre con la Delibera 607/2013, l'AEEGSI ha disposto il riconoscimento nelle tariffe di trasmissione relative all'esercizio 2014 dell'incentivazione all'accelerazione degli investimenti sulle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, a seguito del superamento della soglia del 70% del valore convenzionale complessivo delle *milestone* previste per il primo semestre dell'anno 2013.

## **Contesto normativo**

Con riferimento al contesto legislativo e normativo in cui opera il Gruppo Terna, si rinvia all'Allegato "Normativa di riferimento Italia" per una più puntuale descrizione dei principali provvedimenti normativi e delle principali Delibere dell'AEESI di interesse per le società del Gruppo emanati nel corso del primo trimestre 2014.

## Contesto energetico

### Andamento Energia in Italia

#### Richiesta di energia elettrica nel primo trimestre 2014

(GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

1 gennaio - 31 marzo				
	2014 *	2013	Variazioni	%
<b>Produzione</b>				
Idroelettrica	12.989	9.714	3.275	33,7%
Termoelettrica	42.413	50.047	-7.634	-15,3%
Geotermoelettrica	1.339	1.273	66	5,2%
Eolica e fotovoltaico	8.744	8.558	186	2,2%
<b>Produzione netta</b>	<b>65.485</b>	<b>69.592</b>	<b>-4.107</b>	<b>-5,9%</b>
Importazione	13.667	12.458	1.209	9,7%
Esportazione	275	373	-98	-26,3%
<b>Saldo estero</b>	<b>13.392</b>	<b>12.085</b>	<b>1.307</b>	<b>10,8%</b>
<b>Consumo pompaggi</b>	<b>736</b>	<b>511</b>	<b>225</b>	<b>44,0%</b>
<b>Richiesta di energia elettrica</b>	<b>78.141</b>	<b>81.166</b>	<b>-3.025</b>	<b>-3,7%</b>

\* Dati provvisori

Nel primo trimestre 2014 la richiesta di energia elettrica è stata pari a 78.141 milioni di kWh, con una flessione di -3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Normalizzando tale risultato in termini di calendario e di temperatura la stessa variazione risulta pari a -2,3%.

La produzione nazionale netta è stata pari a 65.485 milioni di kWh, in flessione del -5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il saldo estero, pari a 13.392 milioni di kWh, registra un incremento del 10,8 %.

## **Altre informazioni**

### **Azioni proprie**

La Capogruppo non possiede né ha acquistato o ceduto nel corso del primo trimestre 2014, neanche indirettamente, azioni proprie o di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

### **Adesione al processo di semplificazione normativa adottato con Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012**

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Terna S.p.A. ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i. (Regolamento Emittenti Consob), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### **Rapporti con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nel primo trimestre 2014, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti infragruppo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen) e con società appartenenti:

- al gruppo GSE;
- al gruppo Enel;
- al gruppo Eni;
- al gruppo Ferrovie dello Stato

e con la società ANAS S.p.A..

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso del primo trimestre 2014 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013. Si precisa, altresì, che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito del commento della voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, cui si rinvia.

Si ricorda che, nell'ambito delle regole di cui si è dotata la Capogruppo, dettagliate nella specifica Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata congiuntamente al fascicolo di Bilancio 2013, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale, alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e secondo la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Nel corso del primo trimestre 2014, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010), né operazioni soggette agli obblighi informativi, ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento stesso in quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Si fa presente inoltre che, in base alle prescrizioni regolamentari previste dalla CONSOB con la Delibera n. 18049 del 23 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali" e degli altri "dirigenti con responsabilità strategiche", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è inserita nell'ambito della Relazione annuale sulla remunerazione pubblicata nei termini di legge sul sito della Capogruppo.



## Il business e i capitali del Gruppo

### La Rete di Trasmissione Nazionale (RTN)

#### Consistenza impianti

Le principali variazioni della consistenza degli impianti di Terna S.p.A. e Terna Rete Italia S.r.l. al 31 marzo 2014 rispetto alla situazione di fine 2013<sup>4</sup> sono riferite principalmente alla capogruppo Terna S.p.A., la cui consistenza degli impianti registra complessivamente una diminuzione di n. 2 stazioni e un aumento di n. 2 stalli, di 730 MVA di potenza trasformata e altresì di n. 3 terne per complessivi 220,9 km. In particolare:

#### *Stazioni*

- dismissione della stazione 220 kV di Santa Massenza (ex Edison) e della stazione 220 kV di San Giacomo;
- attivazione di n. 2 nuove trasformazioni: 380/220 kV da 400 MVA nella stazione di Baggio e 380/150 kV da 250 MVA nella stazione di Foggia;

#### *Elettrodotti*

- attivazione del nuovo elettrodotto 380 kV Trino 2 - Lacchiarella, in doppia terna pari complessivamente a n. 2 terne e 188,0 km;
- riassetto della rete 220 kV ricadente tra gli impianti di Taio e Santa Massenza, con un incremento di n. 1 terna e di 31,8 km.

---

<sup>4</sup> La consistenza degli impianti RTN del Gruppo Terna al 31 dicembre 2013 era rappresentata da 57.539 km di linee elettriche (pari a 63.594 km di terne), da 475 stazioni di trasformazione (complessivamente 5.105 stalli) e da 651 trasformatori con una potenza complessiva pari a 138.719 MVA.

## Investimenti

Si riporta di seguito una tabella di sintesi degli investimenti effettuati dal Gruppo Terna nel periodo gennaio-marzo 2014:

<b>Investimenti Gruppo Terna</b>	<i>milioni di euro</i>	% su totale investimenti
Investimenti		
- Linee di trasporto	85,8	52,2%
- Stazioni di trasformazione	55,7	33,9%
- Sistemi di accumulo	8,5	5,2%
- Altro	5,7	3,5%
<b>Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari - Attività Tradizionali</b>	<b>155,7</b>	<b>94,8%</b>
<b>Totale investimenti attività immateriali - Attività Tradizionali</b>	<b>6,4</b>	<b>3,9%</b>
<b>Totale investimenti in Attività Tradizionali</b>	<b>162,1</b>	<b>98,7%</b>
<b>Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari - Attività Non Tradizionali</b>	<b>2,2</b>	<b>1,3%</b>
<b>Totale investimenti in attività immateriali - Attività Non Tradizionali</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale investimenti in Attività Non Tradizionali</b>	<b>2,2</b>	<b>1,3%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>164,3</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito si riporta un commento sintetico sullo stato di avanzamento dei principali interventi:

- Elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi (19,3 milioni di euro):
  - Relativamente agli elettrodotti/cavi:
    - in Calabria: realizzazione delle fondazioni e montaggio dei sostegni in fase avanzata sull'elettrodotto Sorgente – Villafranca; sono stati completati lo scavo e il rivestimento di prima fase del pozzo e nella galleria di Favazzina, nonostante alcuni rallentamenti, sono stati completati circa 500 m di scavo;
    - in Sicilia: in corso le attività di realizzazione del tratto in cavo terrestre.
  - Relativamente alle stazioni elettriche:
    - in Calabria: completate le opere civili per il secondo ATR a Scilla e completata e collaudata la nuova sezione 380 kV in blindato;
    - in Sicilia: sono in fase di completamento la realizzazione dei muri di contenimento e dei montaggi degli edifici prefabbricati a Villafranca.
- Elettrodotto 380 kV Trino-Lacchiarella (11,5 milioni di euro): completati i lavori dell'elettrodotto principale (entrato in esercizio nel primo trimestre) e degli interventi a esso connessi;
- Elettrodotto 380 kV Foggia-Benevento II (7,0 milioni di euro): completato il primo tratto di elettrodotto (da Foggia a Troia) e in corso le attività di tesatura del tratto tra i comuni di Troia e Benevento; aperti i cantieri per la realizzazione delle varianti in cavo 150 kV;
- Riassetto rete 220 kV Città di Napoli (5,7 milioni di euro): sono in corso la progettazione esecutiva per il collegamento in cavo Poggioreale – Secondigliano e le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni secondarie; aperti i cantieri del collegamento in cavo Casalnuovo - Acerra, in corso l'approvvigionamento dei cavi;

- Elettrodotto Montecorvino-Benevento (3,6 milioni di euro): sono in corso i lavori per la realizzazione della stazione elettrica di Avellino Nord e relativi raccordi in cavo: in stazione è stato completato il montaggio degli edifici prefabbricati e sono iniziati i montaggi delle apparecchiature in blindato;
- Interconnessione Italia-Montenegro (4,9 milioni di euro): in corso la progettazione esecutiva del collegamento in cavo e delle stazioni elettriche di conversione; aperti i cantieri presso il sito di Cepagatti al fine di effettuare le attività preliminari;
- Razionalizzazione 220 kV Città di Torino (3,0 milioni di euro): in corso le attività di interrimento di alcune tratte di tre elettrodotti, nonché il completamento delle forniture per i collegamenti Politecnico - Torino Centro e Politecnico – Torino Sud; in fase avanzata le pose relative al nuovo collegamento Martinetto – Levanna. Sulle stazioni elettriche sono state completate le opere civili per il blindato della Stazione di Pellerina, mentre per la Stazione di Politecnico sono in fase di completamento i montaggi della parte di potenza e del sistema di controllo;
- I sistemi di accumulo hanno registrato nel periodo gennaio-marzo investimenti per 8,5 milioni di euro, essenzialmente relativi all'approvvigionamento dei moduli di batterie NGK per i tre siti Ginestra, Flumeri e Scampitella e all'apertura cantiere e inizio lavori per l'impianto del sito Flumeri.

La tabella sottostante mostra il dettaglio investimenti dei principali interventi suddivisi tra linee di trasporto e stazioni di trasformazione:

	euro milioni
<b>Principali Interventi - Dettaglio Linee e Stazioni</b>	<b>55,0</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	<b>43,5</b>
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	<b>11,5</b>
<b>Elettrodotto 380kV Sorgente - Rizziconi</b>	<b>19,3</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	13,7
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	5,6
<b>Elettrodotto 380kV Trino - Lacchiarella</b>	<b>11,5</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	11,2
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	0,3
<b>Elettrodotto 380kV Foggia - Benevento II</b>	<b>7,0</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	7,0
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	0,0
<b>Riassetto rete 220kV Città di Napoli</b>	<b>5,7</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	5,1
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	0,6
<b>Interconnessione Italia-Montenegro</b>	<b>4,9</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	2,3
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	2,6
<b>Elettrodotto Montecorvino-Benevento</b>	<b>3,6</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	1,7
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	1,9
<b>Razionalizzazione 220kV Città di Torino</b>	<b>3,0</b>
<i>di cui linee di trasporto</i>	2,5
<i>di cui stazioni di trasformazione</i>	0,5

## L'attività di dispacciamento dell'energia elettrica

Come descritto nel paragrafo "Contesto energetico", nel primo trimestre 2014 la richiesta di energia elettrica è stata pari a 78.141 milioni di kWh e, in data 29 gennaio alle ore 11, il fabbisogno ha fatto registrare una punta pari a 49.767 MW.

La produzione nazionale netta è stata pari a 65.485 milioni di kWh, con una variazione di -5,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre gli scambi commerciali con l'estero hanno fatto registrare un import netto pari a 13.392 milioni di kWh, in aumento di oltre il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il **prezzo della borsa italiana dell'energia (PUN)** è risultato pari a 52,5 €/MWh (-18% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e si conferma mediamente superiore rispetto alle altre borse europee: prezzo francese (PNX) 37,8 €/MWh (-30%); prezzo della borsa tedesca (Phelix) 33,5 €/MWh (-21%).

Il **Corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento** (cd. **Uplift**), di cui alla Delibera AEEG n. 111/06 art. 44 e ss.mm., rappresenta l'onere netto associato alle seguenti partite energia: acquisti e vendite sul Mercato per il Servizio di Dispacciamento a pronti e a termine (questi ultimi rappresentativi dei premi dei contratti stipulati in alternativa alla dichiarazione di essenzialità), remunerazione dell'avviamento impianti sul MSD (cd. Gettone di avviamento), sbilanciamenti, rendite da congestione e relative coperture finanziarie, servizio di interconnessione virtuale (cd. Interconnector), altre partite minori. Tale corrispettivo viene fatturato pro-quota agli utenti del dispacciamento sull'energia prelevata, a copertura del costo mensile di competenza previsto nonché di scostamenti pregressi. Nel primo trimestre 2014 il costo complessivo è risultato pari a 476 milioni di euro (dati di marzo provvisori), in aumento del +10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Con riferimento agli acquisti e vendite sul **Mercato per il Servizio di Dispacciamento** nel primo trimestre 2014, Terna ha approvvigionato risorse per un onere netto pari a 460 milioni di euro (dati di marzo 2014 provvisori), in aumento del +35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia per effetto prezzo sia per effetto volume date le maggiori risorse necessarie per il controllo del sistema in condizioni di basso carico e/o alta produzione rinnovabile.

## Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, nuovi strumenti e metodologie finalizzate al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, Terna impegna prevalentemente tecnici interni che basano il proprio lavoro su un attento monitoraggio e un'analisi del comportamento di apparecchiature e impianti. Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle Università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,698%. In particolare, nel corso del primo trimestre 2014, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per 1,6 milioni di euro, di cui 1,4 milioni di euro capitalizzati.

## Ricerca applicata

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche si articolano in quattro filoni di ricerca:

- *Ottimizzazione delle strutture e dei materiali*

Questo è l'ambito della progettazione di sostegni a ridotto ingombro visivo e più integrabili con l'ambiente, dell'individuazione di soluzioni in grado di potenziare la capacità di trasmissione delle linee esistenti e dello sviluppo di nuove tecnologie per cavi ad Alta Tensione.

Dopo l'installazione nel 2013 dei sostegni "Germoglio" ideati dall'Arch. Hugh Dutton sulla linea a 380 kV con doppia terna "Trino-Lacchiarella" e la messa in servizio di una tratta sperimentale realizzata con cavo a 150 kV prodotto con materie prime completamente riciclabili, all'interno del collegamento "Lacchiarella-Vernate", per il 2014 si segnala la progettazione di una nuova serie di sostegni di tipo monostelo con portante a traliccio.

- *Diagnostica delle apparecchiature*

L'obiettivo di questo filone di ricerca è lo sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio, applicabili, ad esempio, ad apparecchiature e macchinari di stazione, componenti di linea, scariche parziali su sistemi in cavo ad Alta Tensione.

Per il 2014 si segnala che il lavoro sulle specifiche per il monitoraggio di alcuni impianti è quasi completato e che saranno avviati a breve gli iter di acquisizione per permettere l'estensione ad altri impianti a partire dal 2015.

- *Nuove apparecchiature*

In questo ambito l'impegno della ricerca è volto allo sviluppo e implementazione di Stazioni Compatte di Rapida Installazione (SCRI). Dopo la positiva sperimentazione della SCRI a 150 kV, ne è stata progettata una analoga a 380 kV la cui effettiva realizzabilità è stata poi verificata con i costruttori; nel corso del 2013 sono stata inoltre completate le specifiche per permettere la sperimentazione dei componenti elementari.

Nel 2014 si segnala lo studio e l'elaborazione di una specifica per una stazione completamente in container con schema non convenzionale, che potrà essere vantaggiosamente installata sia in casi di emergenza, a seguito di eventuali gravi guasti, sia per connessioni provvisorie alla rete di produttori e utenti.

- *Sicurezza degli impianti*

Questo settore della ricerca è rivolto a garantire maggiore sicurezza agli impianti e al contesto circostante in caso di eventi esterni potenzialmente dannosi, quali incendi, terremoti, ecc.

Dopo aver avviato nel corso del 2013 lo sviluppo di un progetto relativo all'applicazione di dispositivi antisismici alle apparecchiature più vulnerabili, per il quale i test di laboratorio hanno evidenziato, a parità di forzante eccitatrice, una riduzione del 50% delle sollecitazioni strutturali, nel corso del 2014 si

procederà alla sperimentazione mediante l'installazione dei dispositivi antisismici sugli interruttori Siemens a 380 kV.

## Il personale

I dipendenti del Gruppo a fine periodo sono pari a 3.460, in aumento di 15 unità rispetto al 31 dicembre 2013. Di seguito si riporta il dettaglio della consistenza del personale del Gruppo Terna al 31 marzo 2014.

Evoluzione forza lavoro*	al 31.03.2014	al 31.12.2013	Variazioni
Dirigenti	63	62	1
Quadri	525	501	24
Impiegati**	1.910	1.925	-15
Operai	962	957	5
<b>Totale</b>	<b>3.460</b>	<b>3.445</b>	<b>15</b>

\* I dati, per entrambi i periodi di riferimento, sono esposti al netto delle quiescenze aventi decorrenza, rispettivamente, 31 marzo 2014 e 31 dicembre 2013.

\*\* Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro)

Nel prospetto seguente è illustrato il dettaglio per società della consistenza del personale a fine trimestre:

Al 31.03.2014	Terna S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	Terna Plus S.r.l.	Terna Storage S.r.l.	Terna Crna Gora d.o.o.	Totale Gruppo
Dirigenti	27	34	2	-	-	63
Quadri	145	372	5	3	-	525
Impiegati	212	1.691	2	2	3*	1.910
Operai	-	962	-	-	-	962
<b>TOTALE</b>	<b>384</b>	<b>3.059</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3.460</b>

\* Dipendenti locali

## Performance economico-finanziarie

### Fatti di rilievo del primo trimestre 2014

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del primo trimestre dell'esercizio 2014.

#### Protocollo d'intesa tra Terna e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

In data **12 febbraio 2014**, Terna S.p.A. e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) a cui aderiscono 7.318 Comuni - rappresentativi del 90% della popolazione - hanno sottoscritto a Roma un Protocollo d'intesa con l'obiettivo principale di condividere la localizzazione delle opere elettriche sul territorio italiano attraverso una sempre maggiore armonizzazione fra gli interventi di sviluppo di Terna e gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale dei Comuni.

L'accordo prevede, in particolare, l'istituzione di un Tavolo Permanente di Coordinamento fra Anci e Terna, per definire specifici strumenti utili nella fase di concertazione tra la Società e i Comuni sul percorso e la realizzazione delle opere previste dal Piano di Sviluppo di Terna. Saranno, inoltre, istituiti specifici tavoli di concertazione tra i Comuni e Terna, relativi alle singole opere per consentire la partecipazione anche degli altri enti pubblici interessati.

L'importanza di questo accordo risiede nel fatto che Terna e Anci - in un'ottica di sviluppo sostenibile e con l'obiettivo di accelerare la realizzazione di interventi strategici - lavoreranno insieme per armonizzare le necessità del sistema elettrico con quelle della tutela dell'ambiente e del territorio a livello comunale, in ordine alla localizzazione delle opere di sviluppo della rete elettrica di trasmissione, per le quali Terna ha già investito circa 8 miliardi di euro dal 2005 a oggi per 2.500 km di nuova rete e 84 nuove stazioni elettriche, e altrettanti investimenti prevede nel prossimo decennio, con circa 3 miliardi di euro già in corso di realizzazione nei 250 cantieri attualmente aperti su tutto il territorio nazionale, che danno lavoro ogni giorno a 4.000 risorse e 750 ditte. Un impegno, quello di Terna, sia sul dispacciamento sia sulla rete che complessivamente, dal 2005 a oggi, ha prodotto 5,4 miliardi di euro di risparmi per cittadini e imprese.

#### Rating Terna

In data **18 febbraio 2014** Moody's Investors Services (Moody's) ha migliorato da negativo a stabile l'outlook assegnato al rating di Terna. Il rating dell'emittente e il rating del Debito Senior Unsecured sono stati confermati a Baa1, così come il rating assegnato al Programma EMTN a P(Baa1). Il Rating di Breve Termine di Terna è rimasto immutato a Prime-2. Il passaggio da negativo a stabile dell'outlook riflette la stretta connessione tra la qualità del credito di Terna e quella della Repubblica Italiana.

In data **12 marzo 2014** Fitch Ratings ha ridotto il Long-Term Issuer Default Rating (IDR) e il Senior Unsecured Rating di Terna S.p.A. a BBB+ da A-, allineandosi così al livello delle altre agenzie. L'outlook è passato da negativo a stabile. Lo Short-Term IDR è stato confermato a F2.

## Sottoscritto l'accordo per l'acquisizione della Tamini Trasformatori

In data **25 febbraio 2014**, nell'ambito della realizzazione delle attività non regolamentate del Gruppo Terna, Terna Plus S.r.l., società interamente controllata dalla Capogruppo, ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione dell'intero capitale della Tamini Trasformatori S.r.l. e di alcune società controllate da quest'ultima.

Il perfezionamento dell'operazione, che prevede un corrispettivo per i soli impianti produttivi pari a 23,9 milioni di euro, è previsto nel corso del primo semestre del 2014 ed è subordinato al verificarsi di alcune condizioni sospensive. Alla data del *closing* il prezzo dell'acquisizione sarà rettificato sulla base dei valori del circolante (incluso altre partite) e della posizione finanziaria netta certificati a tale data.

L'acquisizione del Gruppo Tamini, nonostante la limitata esposizione finanziaria diretta di Terna e la prospettiva tipica delle attività non regolamentate del Gruppo, da sempre considerate attività operative "non continuative", rappresenta un'opportunità di valorizzazione di una storica realtà industriale italiana, riconosciuta come di eccellenza del settore elettrico in Italia e all'estero.

La Tamini è una società operante nel settore della produzione e commercializzazione di trasformatori elettrici industriali e di potenza ed è posseduta da Luciano Tamini (50%) e Carlo Pavese Tamini (50%). È proprietaria di 4 stabilimenti produttivi, tutti situati in Italia a Legnano, Melegnano, Novara e Valdagno.

Il Gruppo Tamini oggetto dell'accordo si compone delle controllate V.T.D. Trasformatori S.r.l., Verbano Trasformatori S.r.l. e Tamini Transformers USA L.L.C..

Nel 2012 il Gruppo Tamini ha registrato un valore della produzione pari a 119,5 milioni di euro e un EBITDA pari a 7,7 milioni di euro.

## Approvato il Piano Strategico 2014-2018 del Gruppo Terna

In data **25 marzo 2014**, Terna ha approvato il Piano Strategico relativo al periodo 2014-2018 del Gruppo Terna; di seguito le linee guida:

- **Attività Tradizionali:** previsti 3,6 miliardi di euro d'investimenti per la manutenzione e lo sviluppo della rete.
- **Attività Non Tradizionali:** aumenta l'impegno fino a 1,3 miliardi di euro nell'orizzonte di Piano (confermati i 900 milioni di potenziale, a cui si aggiunge il valore delle attività già annunciate).
- **Miglioramento dei margini:** l'*EBITDA margin* si attesterà a oltre il 79% nel 2018.
- **Solida struttura finanziaria:** nessuna esigenza di rifinanziamento fino a tutto il 2015 e rapporto Indebitamento Netto/RAB inferiore al 60% negli anni di Piano.
- **Politica dei dividendi:** confermata la politica dei dividendi con acconto e saldo. Previsto un dividendo base derivante dalle Attività Tradizionali, pari a 19 centesimi di euro per azione, a cui si aggiungerà il contributo delle Attività Non Tradizionali (*pay out* del 60% sui risultati).



## **Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna**

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, che non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori (ex Raccomandazione CESR/05-178b) sono i medesimi utilizzati nell'informativa annuale.

### **Area di consolidamento**

Nel corso del primo trimestre 2014, non si sono verificati eventi che abbiano avuto effetti sull'area di consolidamento del Gruppo Terna, che pertanto rispecchia la situazione al 31 dicembre 2013.

### **Base di presentazione**

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

## Risultati economici

Con il primo trimestre 2014 il Gruppo Terna, in considerazione del contesto operativo e degli aspetti normativi e regolatori di riferimento descritti nei precedenti paragrafi, ha proseguito la propria attività in linea con quanto definito nel **Piano Strategico 2014-2018** approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2014 e per il quale si rinvia al comunicato stampa della stessa data disponibile sul sito internet [www.terna.it](http://www.terna.it).

I risultati economici del Gruppo Terna per i primi tre mesi 2014, raffrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, sono sintetizzati nel seguente prospetto di Conto economico gestionale.

<i>milioni di euro</i>	1 gennaio - 31 marzo			
	2014	2013	Variazioni	%
<b>Ricavi:</b>				
- Corrispettivo utilizzo rete	417,2	422,6	-5,4	-1,3%
- Altre partite energia	40,8	34,1	6,7	19,6%
- Altri ricavi di gestione	20,0	12,8	7,2	56,3%
<b>Totale ricavi</b>	<b>478,0</b>	<b>469,5</b>	<b>8,5</b>	<b>1,8%</b>
<b>Costi operativi:</b>				
- Costo del lavoro	53,1	52,6	0,5	1,0%
- Servizi e godimento beni di terzi	27,7	28,3	-0,6	-2,1%
- Materiali	2,3	2,6	-0,3	-11,5%
- Altri costi	4,7	5,3	-0,6	-11,3%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>87,8</b>	<b>88,8</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,1%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>390,2</b>	<b>380,7</b>	<b>9,5</b>	<b>2,5%</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>112,9</b>	<b>105,9</b>	<b>7,0</b>	<b>6,6%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>277,3</b>	<b>274,8</b>	<b>2,5</b>	<b>0,9%</b>
- Proventi (oneri) finanziari netti	-31,4	-17,5	-13,9	79,4%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>245,9</b>	<b>257,3</b>	<b>-11,4</b>	<b>-4,4%</b>
- Imposte sul risultato del periodo	100,7	115,7	-15,0	-13,0%
<b>UTILE NETTO DEL PERIODO</b>	<b>145,2</b>	<b>141,6</b>	<b>3,6</b>	<b>2,5%</b>

Nei primi tre mesi del 2014, il Gruppo Terna ha conseguito **ricavi** per 478 milioni di euro, riferiti alla Capogruppo per 427,7 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 48 milioni di euro, con un incremento di 8,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+1,8%). Tale incremento è legato principalmente alle **Attività Non Tradizionali** - i cui risultati sono rappresentati nell'ambito degli "Altri ricavi di gestione" - sostanzialmente per la realizzazione e il completamento di commesse per varianti sulla RTN (+5,7 milioni di euro, riferibili principalmente ad attività legate all'Expo 2015), nonché ai nuovi contratti di manutenzione su impianti fotovoltaici.

Nell'ambito delle **Attività Tradizionali**, l'incremento delle "Altre partite energia" (+6,7 milioni di euro) riconducibile essenzialmente all'integrazione del premio per la qualità del servizio di trasmissione per l'esercizio 2012 rilevato in base a quanto definito con la **Deliberazione 118/2014/R/eel** ha più che

compensato la flessione del ”**Corrispettivo Utilizzo Rete**”, che risente sia dell’aggiornamento delle tariffe ex Delibera 607/2013<sup>5</sup> sia delle sopravvenienze rilevate nel primo trimestre 2013 (5,1 milioni di euro, ex Del. AEEGSI 565/2012).

Nei primi tre mesi del 2014 i **costi operativi**, pari a 87,8 milioni di euro, riferibili essenzialmente alla Capogruppo (27,8 milioni di euro) e alla controllata Terna Rete Italia S.p.A. (57,7 milioni di euro), sono sostanzialmente in linea con il primo trimestre 2013 (-1 milione di euro, pari a -1,1%).

L’**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a 390,2 milioni di euro, con un incremento di 9,5 milioni di euro rispetto ai 380,7 milioni di euro dei primi tre mesi del 2013 (+2,5%).

L’incremento dei ricavi, unitamente alla lieve riduzione dei costi, si riflette sull’**EBITDA margin** che passa dall’81,1% dei primi tre mesi del 2013 all’81,6% del corrispondente periodo del 2014.

Gli **ammortamenti** del periodo, pari a 112,9 milioni di euro (di cui 101 milioni della Capogruppo e 11,6 milioni della controllata Terna Rete Italia S.r.l.), crescono di 7,0 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell’esercizio 2013, essenzialmente per l’entrata in esercizio di nuovi impianti negli ultimi 12 mesi.

L’**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato gli ammortamenti, si attesta a 277,3 milioni di euro, in crescita di 2,5 milioni di euro (+0,9%) rispetto ai primi tre mesi del 2013.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 31,4 milioni di euro, principalmente riferibili alla Capogruppo (30,8 milioni di euro), rilevano un incremento di 13,9 milioni di euro, rispetto ai 17,5 milioni di euro dell’analogo periodo 2013, che risentiva di maggiori proventi finanziari per maggiore liquidità investita a tassi più favorevoli.

A seguito dell’impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 245,9 milioni di euro, in flessione di 11,4 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente (-4,4%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 100,7 milioni di euro e si riducono rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente di 15 milioni di euro (-13%), oltre che per il minor utile ante imposte, essenzialmente per effetto della riduzione della maggiorazione IRES prevista dal D.L. n. 138 del 13.08.2011 (c.d. Robin Hood Tax), che passa dal 10,5% al 6,5%, attestando l’aliquota IRES al 34% (rispetto al 38% del 2012).

Il **tax rate** del periodo si riduce pertanto in misura corrispondente passando dal 45% dei primi tre mesi del 2013 al 41% del corrispondente periodo del 2014.

L’**utile netto del periodo** si attesta pertanto a 145,2 milioni di euro, in crescita di 3,6 milioni di euro (+2,5%) rispetto ai 141,6 milioni del primo trimestre 2013.

---

<sup>5</sup> In particolare l’aggiornamento per l’anno 2014 delle tariffe per il servizio di trasmissione ha previsto, tra l’altro, una riduzione del WACC al 6,3% e l’inclusione dell’extraremunerazione dei LIC al 31 dicembre 2011 e 2012.

## Risultati patrimoniali

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2013 è sintetizzata nel seguente prospetto.

	al 31.03.2014	al 31.12.2013	Variazione
<i>milioni di euro</i>			
<b>Immobilizzazioni nette</b>			
- Attività immateriali e avviamento	454,0	461,8	-7,8
- Immobili, impianti e macchinari	10.176,6	10.119,9	56,7
- Attività finanziarie	84,3	82,8	1,5
<b>Totale</b>	<b>10.714,9</b>	<b>10.664,5</b>	<b>50,4</b>
<b>Capitale circolante netto</b>			
- Crediti commerciali	605,3	846,1	-240,8
- Rimanenze	8,2	8,0	0,2
- Altre attività	66,3	95,5	-29,2
- Debiti commerciali	574,1	780,0	-205,9
- Debiti netti partite energia passanti	152,7	407,3	-254,6
- Debiti tributari netti	140,7	-32,9	173,6
- Altre passività	359,9	441,3	-81,4
<b>Totale</b>	<b>-547,6</b>	<b>-646,1</b>	<b>98,5</b>
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>10.167,3</b>	<b>10.018,4</b>	<b>148,9</b>
Fondi diversi	445,1	452,7	-7,6
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>9.722,2</b>	<b>9.565,7</b>	<b>156,5</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>3.093,5</b>	<b>2.940,6</b>	<b>152,9</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>6.628,7</b>	<b>6.625,1</b>	<b>3,6</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.722,2</b>	<b>9.565,7</b>	<b>156,5</b>

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 50,4 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2013, è attribuibile prevalentemente alla voce **immobili, impianti e macchinari** (pari a +56,7 milioni di euro) per l'effetto congiunto essenzialmente di:

- investimenti per 157,9 milioni di euro, di cui 155,7 milioni in Attività Tradizionali;
- ammortamenti dell'esercizio pari a 98,5 milioni di euro.

Le **attività immateriali e avviamento** registrano una riduzione pari a 7,8 milioni di euro attribuibili alle ordinarie movimentazioni delle attività immateriali, essenzialmente per investimenti pari a 6,4 milioni di euro (di cui 4,2 milioni di euro nelle infrastrutture del dispacciamento), al netto della quota di ammortamento di competenza pari a 14,4 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro relativi all'ammortamento delle infrastrutture del dispacciamento e 1,4 milioni di euro relativi all'ammortamento della concessione).

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel primo trimestre 2014 sono pari a 164,3 milioni di euro, in flessione del 20,2% rispetto ai 205,8 milioni del corrispondente periodo del 2013, che risentivano peraltro dell'acquisizione della fibra ottica da Wind Telecomunicazioni (30 milioni di euro) e degli interventi sull'elettrodotto Dolo-Camin<sup>6</sup>.

Con riferimento agli investimenti nel primo trimestre 2013 - ampiamente commentati nell'ambito dello specifico paragrafo "Investimenti del periodo" a cui si rinvia - si segnalano in particolare quelli riferiti alla Capogruppo relativi principalmente all'avanzamento degli interventi riferiti all'elettrodotto 380 kV Sorgente – Rizziconi (19,3 milioni di euro), all'elettrodotto 380 kV Trino-Lacchiarella (11,5 milioni di euro), all'elettrodotto 380 kV Foggia-Benevento II (7,0 milioni di euro), al riassetto della rete 220 kV Città di Napoli (5,7 milioni di euro), all'interconnessione Italia-Montenegro (4,9 milioni di euro), all'elettrodotto Montecorvino-Benevento (3,6 milioni di euro) e alla razionalizzazione 220 kV Città di Torino (3,0 milioni di euro).

Le **attività finanziarie** rilevano un incremento pari a 1,5 milioni di euro, attribuibile essenzialmente all'adeguamento delle partecipazioni di Terna S.p.A. nelle società collegate al patrimonio netto del 31 marzo 2014.

Il **capitale circolante netto** si attesta a -547,6 milioni di euro e nel corso del periodo ha assorbito liquidità per 98,5 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'effetto combinato di:

- decremento dei debiti netti partite energia passanti (254,6 milioni di euro) originati con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo, derivante principalmente dall'effetto congiunto di:
  - riduzione dei debiti netti derivanti dalla remunerazione delle Unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico – UEES (108,4 milioni di euro) per i pagamenti effettuati nel trimestre riferiti agli acconti per le unità a regime di reintegrazione dei costi;
  - riduzione dei debiti netti derivanti dalle transazioni all'interno del perimetro borsa (111,4 milioni di euro);
  - decremento dei debiti netti afferenti l'approvvigionamento delle risorse interrompibili (20,9 milioni di euro), imputabili tra l'altro ai conguagli per la remunerazione variabile;
- riduzione dei debiti commerciali per 205,9 milioni di euro, attribuibili, tra l'altro, ad acquisti e prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo dell'esercizio precedente;
- decremento delle altre passività (81,4 milioni di euro) legato in massima parte alla liquidazione nel trimestre delle cedole annuali riferite a prestiti obbligazionari in portafoglio;
- decremento dei crediti commerciali per 240,8 milioni di euro riconducibile agli incassi da CCSE in attuazione della Delibera AEEGSI 607/2013, riferiti al meccanismo di integrazione dei ricavi relativo al servizio di trasmissione e riconosciuti per l'anno 2012 (131,5 milioni di euro), nonché all'incasso posticipato nel mese di gennaio, da parte di un operatore del mercato, della quota di corrispettivo CTR di competenza dell'ultima parte del 2013 e la cui naturale scadenza era entro la fine dell'esercizio precedente;

---

<sup>6</sup> Si ricorda che lo scorso dicembre il Consiglio di Stato ha confermato l'annullamento del decreto di autorizzazione per la realizzazione dell'intervento sulla RTN denominato "Dolo-Camin" (razionalizzazione a 380 kV tra Venezia e Padova), pertanto nel corso del 2013 è stato avviato un nuovo studio di riassetto rete da riproporre in iter autorizzativo.

- incremento dei debiti tributari netti (173,6 milioni di euro) imputabile principalmente alla rilevazione delle imposte sul reddito di periodo (110 milioni di euro), nonché al maggior debito netto per IVA (62,9 milioni di euro).

Il **capitale investito lordo**, pertanto, si attesta a 10.167,3 milioni di euro, con un incremento pari a 148,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 7,6 milioni di euro, principalmente attribuibile al Fondo imposte differite nette per l'utilizzo degli accantonamenti pregressi della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (10 milioni di euro e 1,6 milioni di euro rispettivamente) e per l'utilizzo di imposte anticipate per 4 milioni di euro, relativo alla variazione del *fair value* associato agli strumenti derivati di copertura dei flussi (*cash flow hedge*) della Capogruppo.

Il **capitale investito netto** si attesta a 9.722,2 milioni di euro, maggiore per 156,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 ed è coperto dal *patrimonio netto di Gruppo* per 3.093,5 milioni di euro (a fronte dei 2.940,6 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e dall'*indebitamento finanziario netto* per 6.628,7 milioni di euro (sostanzialmente in linea rispetto ai 6.625,1 milioni di indebitamento finanziario netto a fine 2013).

Il rapporto **debt/equity** al 31 marzo 2014 si attesta pertanto a 2,14.

## Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile di periodo consolidati rispetto ai risultati conseguiti dalla Capogruppo nel primo trimestre del 2014 è di seguito illustrata:

<i>milioni di euro</i>	Utile netto 1° trim. 2014	Patrimonio netto al 31.03.2014
<b>Bilancio della Capogruppo</b>	<b>124,1</b>	<b>2.820,0</b>
Risultato e patrimonio apportato dall'attività continuativa delle società controllate	19,7	192,3
Risultato e patrimonio apportato da operazioni straordinarie delle società controllate	-	57,9
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	1,4	23,3
<b>Bilancio consolidato del Gruppo Terna</b>	<b>145,2</b>	<b>3.093,5</b>

## Flussi finanziari

### *Indebitamento finanziario netto*

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 marzo 2014 (6.628,7 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	31.03.2014	31.12.2013	Variazione
<b>Indebitamento finanziario</b>			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestito obbligazionario	5.809,9	5.723,0	86,9
- Finanziamenti a tasso variabile	2.270,4	2.286,9	-16,5
- Strumenti finanziari derivati	-543,7	-447,1	-96,6
<b>Totale</b>	<b>7.536,6</b>	<b>7.562,8</b>	<b>-26,2</b>
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti)	78,0	79,0	-1,0
- Finanziamenti a tasso fisso (quote correnti)	611,5	618,8	-7,3
- Strumenti finanziari derivati	-11,7	-18,4	6,7
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.585,7	-1.617,1	31,4
<b>Totale</b>	<b>-907,9</b>	<b>-937,7</b>	<b>29,8</b>
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>6.628,7</b>	<b>6.625,1</b>	<b>3,6</b>

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2014, un incremento pari a 3,6 milioni di euro imputabile principalmente all'effetto combinato di:

- incremento dei prestiti obbligazionari (79,6 milioni di euro) per l'effetto dell'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari (+78,6 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) e della capitalizzazione dell'inflazione di periodo (+1 milioni di euro);
- rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI per 17,6 milioni di euro;
- incremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (89,9 milioni di euro), imputabile prevalentemente al decremento della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto a dicembre 2013;
- decremento delle disponibilità liquide (31,4 milioni di euro).

## Cash flow

Il *cash flow* consolidato relativo al primo trimestre 2014 e 2013 è riportato nel seguente prospetto.

<i>milioni di euro</i>	<i>Cash flow primi 3 mesi 2014</i>	<i>Cash flow primi 3 mesi 2013</i>
<b>Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.617,1</b>	<b>2.510,1</b>
- Utile netto del periodo	145,2	141,6
- Ammortamenti	112,9	105,9
- Variazioni nette dei fondi	-7,6	-5,0
- Perdite (utili) su dismissioni cespiti nette	0,0	-0,2
<b>Autofinanziamento</b>	<b>250,5</b>	<b>242,3</b>
- Variazione del capitale circolante netto	-98,5	-116,1
<b>Cash flow operativo</b>	<b>152,0</b>	<b>126,2</b>
<b>Investimenti</b>		
- Investimenti complessivi	-164,3	-205,8
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	2,4	0,4
- Variazione delle partecipazioni	-1,4	-2,8
<b>Totale flusso monetario (per) da attività di investimento</b>	<b>-163,3</b>	<b>-208,2</b>
- Variazione dei finanziamenti	-27,8	-27,7
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	7,7	12,8
<b>Totale flusso monetario (per) da attività finanziarie</b>	<b>-20,1</b>	<b>-14,9</b>
<b>Totale flusso monetario del periodo</b>	<b>-31,4</b>	<b>-96,9</b>
<b>Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.585,7</b>	<b>2.413,2</b>

La liquidità generata dalla gestione corrente nel periodo si attesta a circa 152,0 milioni di euro ed è attribuibile all'autofinanziamento (per 250,5 milioni di euro), che ha più che compensato le risorse finanziarie (98,5 milioni di euro) assorbite dal capitale circolante netto.

Nell'ambito dell'**autofinanziamento**, rileva l'effetto dell'utile del periodo pari a 145,2 milioni di euro al lordo degli ammortamenti di competenza per 112,9 milioni di euro, ridotto del decremento netto dei fondi pari a 7,6 milioni di euro, ascrivibili principalmente alle movimentazioni del fondo imposte differite nette, descritte in precedenza.

La variazione del **capitale circolante netto**, pari a -98,5 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla riduzione dei debiti netti riferiti alle partite energia di natura passante parzialmente compensata dall'incremento dei debiti tributari netti.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per circa 163,3 milioni di euro, riferibili in massima parte agli investimenti effettuati nel trimestre in immobili, impianti e macchinari (157,9 milioni di euro) e in attività immateriali (6,4 milioni di euro) – attribuibili alla Capogruppo per un totale di 156,2 milioni di euro.

Le **variazioni del patrimonio netto** di Gruppo si riferiscono alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile (CFH), al netto del relativo effetto fiscale, della Capogruppo (+7,7 milioni di euro).

Per quanto descritto, il fabbisogno finanziario del periodo necessario per l'attività d'investimento è stato sostanzialmente coperto con la liquidità generata dalla gestione corrente (152,0 milioni di euro) e, per la



restante quota, mediante l'utilizzo netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo 2013 (indebitamento finanziario netto pari a +3,6 milioni di euro).

### **Eventi successivi al 31 marzo 2014**

Alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, non si evidenziano fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2014.

## **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 2 del D. Lgs. 58/1998**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano Di Bacco dichiara, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

## **ALLEGATO - Sezione “Organizzazione e scenario di riferimento”**

### **Normativa di riferimento**

#### **Quadro normativo**

Di seguito una breve descrizione dei principali recenti provvedimenti normativi di interesse per la Capogruppo emanati sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

#### ***Provvedimenti emanati nel 2013 con efficacia a partire dal 2014***

**Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2013, n. 87.**

La legge interviene in materia di tassazione dei beni immobili strumentali, prevedendo la deducibilità del 20% dell'IMU ai fini IRES (al 30% per il solo periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2013).

La tassazione sugli immobili è poi ampiamente rivisitata con l'introduzione dell'imposta unica comunale, che sostituisce la Tares, e si articola in una componente volta a coprire i costi di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI) e una componente volta a finanziare i servizi indivisibili (TASI).

Si interviene poi sulle imposte di bollo, aumentando l'imposta di bollo sulle Comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari (conti titoli) dall'1,5 al 2 per mille del valore di mercato dei titoli, a decorrere dal 2014.

A decorrere dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, le imprese che incrementano il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato rispetto al numero dei lavoratori a tempo indeterminato mediamente occupati nel periodo d'imposta precedente, possono dedurre per tre anni (l'anno in cui avviene l'assunzione e i due anni successivi) quota parte del costo del personale. La somma ammessa a deduzione non può superare i 15.000 euro annui per ciascun nuovo dipendente assunto. Sempre in materia di lavoro, si prevede che, in caso di trasformazione di un contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, a partire dal 2014, il contributo addizionale dell'1,4% versato in costanza del rapporto a termine venga restituito al datore di lavoro nella sua interezza e non più limitatamente agli ultimi 6 mesi. Sono poi rideterminati i parametri di calcolo delle detrazioni per lavoro dipendente per le fasce di reddito fino a 55.000 euro. Si prevede che, con decreto del Ministro del Lavoro, su proposta dell'INAIL, siano ridotti i premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

La legge prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, sentito il Ministro dell'Ambiente, definisca condizioni e modalità di un sistema di remunerazione di capacità produttiva *“in grado di fornire gli adeguati servizi di flessibilità, nella misura strettamente necessaria a garantire la sicurezza del sistema elettrico e la copertura dei fabbisogni effettuata dai gestori di rete e senza aumento dei prezzi e delle tariffe dell'energia elettrica per i clienti finali, nell'ambito della disciplina del mercato elettrico”*.

**Decreto 19 dicembre 2013 “Modalità e criteri per le importazioni di energia elettrica per l’anno 2014”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 gennaio 2014, n. 16.**

Il decreto determina le modalità e i criteri per l’importazione di energia elettrica per l’anno 2014 sulla rete di trasmissione nazionale.

**Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2013, n. 304, convertito con legge 27 febbraio 2014, n. 15, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2014, n. 49.**

Il decreto rinvia dal 1° gennaio 2013 al 1° luglio 2014 il termine di applicazione dell’acquisizione telematica in via esclusiva della documentazione per gli appalti.

### ***Provvedimenti emanati nel 2014***

**Decreto legge 28 gennaio 2014, n. 4, “Disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2014, n. 23 e convertito con legge 28 marzo 2014, n. 50, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2014, n. 74.**

Il decreto legge prevede il rinvio della scadenza dei pagamenti INAIL al 16 maggio 2014.

**Legge 11 marzo 2014, n. 23, “Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 12 marzo 2014, n. 59.**

La legge reca una delega al Governo per l’emanazione, entro il 27 marzo 2015, di decreti legislativi di riforma del sistema fiscale.

Nell’ambito della riforma fiscale, si prevede l’introduzione di nuove forme di fiscalità energetica e ambientale, finalizzate *“a orientare il mercato verso modi di consumo e produzione sostenibili”*, e la revisione della disciplina delle accise sui prodotti energetici e sull’energia elettrica, *“anche in funzione del contenuto di carbonio e delle emissioni di ossido di azoto e di zolfo”*.

Il maggior gettito sarà destinato *“prioritariamente alla riduzione della tassazione sui redditi, in particolare sul lavoro generato dalla green economy, alla diffusione delle tecnologie e dei prodotti a basso contenuto di carbonio e al finanziamento di modelli di produzione e consumo sostenibili, nonché alla revisione del finanziamento dei sussidi alla produzione di energia da fonti rinnovabili”*.

I decreti di attuazione recheranno poi disposizioni per la revisione del catasto, il riordino delle imposte indirette, la revisione delle modalità di calcolo del reddito e della produzione a fini fiscali, in materia di IVA, di sostituti di imposta e di tassazione delle indennità percepite a conclusione di un rapporto di lavoro.

**Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell’occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 marzo 2014, n. 66.**

Il decreto prevede l’istituzione di un nuovo sistema di verifica della regolarità contributiva delle imprese con modalità telematiche. L’esito delle richieste trasmesse in via telematica avrà una validità di 120 giorni, salvo le ipotesi che saranno individuate con il decreto del Ministro del Lavoro di attuazione della disposizione. Sono poi introdotte alcune modifiche normative in materia di lavoro, con particolare riferimento ai contratti di apprendistato e ai contratti a termine. Per questi ultimi si fissa un tetto massimo al numero di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato pari al 20% dell’organico complessivo, si abolisce l’obbligo di indicare nel contratto le cause tecnico-organizzative che giustificano l’apposizione di un termine e si prevede la possibilità di proroga fino a 36 mesi del contratto a termine.

## **Delibere Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico**

Viene di seguito una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel corso del primo trimestre 2014 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

### **Delibere 37/2014/R/eel, 38/2014/R/eel, 39/2014/R/eel, 41/2014/R/eel, 42/2014/R/eel e 43/2014/R/eel**

Con tali deliberazioni, l'Autorità è intervenuta in materia di Reti interne di Utenza (RIU), introducendo modifiche alla tabella 1 della deliberazione ARG/elt 52/10 recante l'elenco delle RIU - dovute al subentro di talune società quali gestori di RIU - e archiviando alcune istanze relative all'inserimento di impianti nelle RIU di proprietà di alcune società, per mancato rispetto dei requisiti di cui alla legge 23 luglio 2009, n. 99.

### **Delibera 55/2014/R/eel**

Con tale provvedimento, l'Autorità ha determinato gli importi dell'acconto del corrispettivo di reintegrazione dei costi, in relazione ad alcuni degli impianti essenziali per l'anno 2013 (S. Filippo del Mela e Ottana) e ha modificato i valori dei parametri rilevanti per l'applicazione del regime di reintegrazione dei costi per l'anno 2014, con riferimento all'impianto Trapani TG.

### **Deliberazione 65/2014/R/eel**

Con tale provvedimento, l'Autorità ha previsto una revisione del corrispettivo di mancato rispetto dell'ordine di accensione (c.d. MROA, volto ad annullare o decurtare la remunerazione riconosciuta all'utente del dispacciamento nel caso in cui l'accensione non abbia luogo o abbia luogo con tempi e modalità difformi da quelle richieste), richiedendo a Terna di predisporre una proposta di modifica del Codice di Rete in conformità ai criteri ivi definiti dall'Autorità. In particolare, l'Autorità richiede che:

- l'indice di mancato rispetto dell'ordine di accensione (NMROA) sia calcolato tenendo conto delle sole accensioni ordinate da Terna nel MSD in eccesso rispetto alle manovre di accensione effettuate nell'ambito del Mercato dell'energia;
- nel caso in cui non sia possibile associare in modo univoco la remunerazione del gettone di accensione a una specifica manovra di accensione ordinata nel MSD, l'indice NMROA è calcolato utilizzando un criterio convenzionale definito da Terna.

### **Deliberazione 66/2014/R/eel**

Con tale provvedimento, l'Autorità ha introdotto un meccanismo transitorio, nelle more della sua piena operatività a regime, che consente il riconoscimento della remunerazione del contributo alla regolazione primaria fornito dalle unità di produzione già a partire dal 1° aprile 2014, sulla base della proposta formulata da Terna al riguardo. Il meccanismo transitorio prevede l'attivazione dei test da remoto da parte di Terna a partire dal mese di luglio 2014 (invece che dalla data di abilitazione dell'unità di produzione) e requisiti per l'abilitazione delle unità di produzione analoghi a quelli previsti dal meccanismo a regime. Sono previste inoltre misure analoghe a quelle del meccanismo a regime, fatto salvo il mancato

riconoscimento della remunerazione del contributo alla regolazione primaria a partire dalla data di abilitazione, nei casi di mancata attivazione dei test da remoto da parte dell'operatore e di esito negativo del primo test da remoto a seguito di verifica di Terna.

#### **Delibera 90/2014/R/eel**

Con tale provvedimento, l'Autorità ha aggiornato la disciplina transitoria relativa all'ulteriore corrispettivo di remunerazione della disponibilità di capacità di generazione elettrica di cui all'articolo 36 della Delibera 48/04 e, in particolare, ha stabilito che:

- nelle more della definizione dei giudizi pendenti innanzi al Consiglio di Stato in merito alla metodologia di calcolo dell'ulteriore corrispettivo per la remunerazione della disponibilità di capacità produttiva, Terna riconosca agli operatori di mercato un acconto dell'ulteriore corrispettivo relativo agli anni 2012 e 2013;
- l'importo da destinare all'ulteriore corrispettivo relativo agli anni 2012 e 2013 sia pari a 60 milioni di euro per ciascun anno, rinveniente, complessivamente, dai residui degli anni 2009-2013 e da parte del gettito 2014.

#### **Delibera 118/2014/R/eel**

Con tale provvedimento, l'Autorità ha previsto la determinazione dei premi relativi alla qualità del servizio di trasmissione dell'energia elettrica per l'anno 2012. L'ammontare complessivo dei premi è risultato pari a euro 19.040.000, ripartito tra i due distinti indicatori ENSR – Terna S.p.A. ed ENSR – Terna Rete Italia S.r.l.. Con il medesimo provvedimento, l'Autorità ha dato altresì mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di effettuare, entro il 30 aprile 2014, il pagamento a Terna dei premi complessivi, a valere sul conto "Qualità dei servizi elettrici".